

# “Torre scatenata”: il censimento italiano proposto

## Presentazione

**C**ari amici,  
Ancora una volta Italia Nostra si occupa delle torri costiere. L'interesse ricorrente è testimoniato dai molti articoli sul Bollettino, che ci hanno in questi anni proposto studi, progetti di riuso e di gestione, e perfino alcuni censimenti delle torri fatti ad opera delle Sezioni di Italia Nostra, coadiuvate da insigni studiosi.

Ci ritorniamo adesso accettando ben volentieri la proposta dell'Istituto per l'Architettura Mediterranea di realizzare insieme un censimento completo di tutte le torri costiere italiane, in cui le Sezioni e i soci di Italia Nostra saranno i protagonisti, perlustrando il loro tratto di costa, fotografando le torri individuate e riempiendo per ogni torre la scheda proposta e inviandola via Internet, sulla casella di posta elettronica [italia.nostra@polig.ipzs.it](mailto:italia.nostra@polig.ipzs.it) o in forma cartacea.

L'ISAM si occuperà della rielaborazione dei materiali, che speriamo arriveranno numerosissimi e della raccolta di tutti gli studi già realizzati sull'argomento, con l'obiettivo di creare una banca dati veramente completa.

Italia Nostra e ISAM si propongono di costituire un comitato scientifico con i più importanti studiosi della materia, perché non ci si fermi al censimento e al lavoro di ricerca storica, ma venga avviato un grande progetto di salvaguardia, di restauro e di uso compatibile e pubblico di questi manufatti, che rischierebbero altrimenti di scomparire.

Tenteremo di andare ancora più in là, cercando di creare sulla questione delle torri un sistema di scambi culturali internazionali tra tutti i paesi affacciati sul Mediterraneo. L'argomento è, con ogni evidenza, molto ricco di significati. Le torri costiere sono beni culturali straordinari, sia singolarmente che come sistema territoriale, sono antica testimonianza della difesa dagli assalti dal mare, della costruzione di un sistema a rete per rendere sicuri e favorire gli scambi commerciali e l'apertura dei mercati, ma anche del tenersi in contatto di torre in torre, del poter comunicare lungo il filo infinito, che unisce la linea di costa del nostro Paese e dei paesi vicini, e ben si collega con l'attenzione particolare che Italia Nostra avrà nei confronti del mare e delle coste nell'Anno del Mare.

L'iniziativa verrà lanciata pubblicamente, quando avremo verificato l'effettivo interesse dei soci di Italia Nostra a costruire con noi questo progetto, con una conferenza stampa a Roma e con un convegno da realizzare ... naturalmente in una torre!

Utilizzate quindi questo scorcio di fine estate per perlustrare a tappeto le coste italiane di pertinenza della vostra Sezione ed eventualmente anche di altre in cui vi trovate in vacanza e mandateci al più presto il risultato del vostro lavoro, senza dimenticare di segnalarci qualsiasi studio e ricerca sia stato fatto su torri costiere a livello locale o nazionale, di cui siate venuti a conoscenza.

Gaia Pallottino  
Vicepresidente nazionale

ISAM - ITALIA NOSTRA		LA TORRE SCATENATA	
Censimento informatico delle torri costiere italiane			
<b>Scheda tipo</b>			
Livello A		DATI	
denominazione	.....		
ubicazione	.....		
località, comune, provincia	.....		
epoca di edificazione	.....		
identificazione catastale	.....		
proprietà	.....		
destinazione originaria	.....		
destinazione attuale	.....		
comunicazione visiva con le altre torri	.....		
stato di conservazione	.....		
Livello B		DOCUMENTAZIONE	
descrizione	.....		
cronologia degli interventi edilizi	.....		
documentazione grafica (localizzazione planimetrica, rilievi, disegni analitici, ...)	.....		
documentazione fotografica	.....		
bibliografia	.....		
note e osservazioni	.....		
data estensione scheda	.....		
nome estensore scheda	.....		
recapito (eventuale)	.....		

Procida. Torre di Pozzo Vecchio (1560).  
(Foto di Antonello Monaco).



# mento delle torri costiere da Italia Nostra

TUTELA  
E VALORIZZAZIONE  
DEL MARE

Antonello Monaco\*

## Il Progetto "Torre scatenata"

Un museo che viaggia, di costa in costa, in Italia e un giorno forse anche negli altri Paesi del Mediterraneo. Sarà l'atto finale, l'ultimo passo del progetto che nasce ora, la "Torre scatenata", e che vuol catalogare, per recuperarle, le torri costiere d'Italia, un patrimonio enorme e straordinario per lo più abbandonato a un destino di macerie. Un progetto voluto dall'ISAM - Istituto per l'Architettura Mediterranea - e da Italia Nostra, che prende le mosse dalla prima catalogazione nazionale delle Torri costiere, da realizzare via Internet, con delle schede fisse da riempire, aperte al contributo di esperti, volontari ed entusiasti.

Il catalogo via Internet permette un primo risultato: quello di affrontare un'impresa altrimenti titanica per i costi, senza stanziare capitali. C'è poi il lavoro già fatto da tante Sezioni di Italia Nostra, ci sono sporadiche ricerche locali o regionali da utilizzare. Non è obbligatorio avere un computer, e neanche l'abbonamento a Internet, per partecipare a questa avventura, quasi un'passionante "caccia al tesoro", con il tesoro accanto a casa: una torre abbandonata e semidistrutta, che potrebbe diventare un "punto vivo" di riferimento per il paese che gli vive accanto. Chi non è informatizzato, non si disperi: può chiedere ad un amico, o a un conoscente, di "spedire" la sua scheda nel mondo Internet; o, più semplicemente, compilarla anche a mano, e spedirla a Italia Nostra, firmata, naturalmente perché ogni segnalazione possa poi essere verificata in modo che non ci siano errori.

E' un lavoro collettivo che chiama all'opera gli appassionati di tutta Italia, e per questo ancora più bello. Ci sarà modo di conoscersi, di scoprire una vocazione comune alla difesa dei beni culturali, anche da parte magari di chi l'amore per le bellezze del suo Paese finora le ha vissute in solitudine, e forse con lo scetticismo che qualcosa possa cambiare. Di volta in

volta, sempre utilizzando Internet, da ogni località si potrà avere, e "registrare", un messaggio sulle torri.

E mentre le schede mano a mano si riempiranno, un Bollettino (sempre su Internet) informerà periodicamente delle "conquiste" fatte. Sarà anche un modo di ricostruire una parte per lo più inedita della storia architettonica d'Italia, perché dal censimento che ne deriverà si potranno ricavare rilievi, analisi comparative, dati statistici, prospezioni, mappature, lungo l'itinerario magnifico che guarda al mare.

Secondo passo: il restauro e il riuso delle torri. Saranno le istituzioni locali, a questo punto, a essere coinvolte sul "che fare". Bisognerà rimettere in sesto le torri che ne hanno bisogno, e che in molti casi sono l'unica attrattiva architettonica di località magari pure ricche di bellezze naturali. Per il riuso, ogni proposta sarà la benvenuta; ma l'idea dell'ISAM e di Italia Nostra è comunque quella di realizzare, in alcune torri, e quindi lungo le coste d'Italia, i luoghi per ospitare "musei itineranti". Mostre in movimento che di volta in volta dovrebbero toccare le varie località, creando un esclusivo e straordinario "filo diretto culturale".

A questo punto quali difficoltà ci saranno ad attraversare il mare, a cercare altre coste del Mediterraneo,

perché il museo che viaggia trovi nuovi approdi? Dalla Francia alla Spagna, alla Tunisia fino alla Grecia, passando per Malta, il museo itinerante può trovare, e troverà, nuove compagnie culturali. Ecco che da altri Paesi arriveranno in Italia, e nelle torri italiane, mostre di artisti, di artigiani, di fotografi, e anche proposte di architetti per i loro vari possibili recuperi. Messaggi dai mondi che si affacciano sullo stesso mare, il Mediterraneo. Un tam-tam di emozioni e culture, uno scambio di specificità che trova il suo palcoscenico nel cuore delle torri costiere: un teatro unico, quasi un club, le cui "iscrizioni" sono aperte da subito, e a tutti.

Non c'è motivo, stavolta, per non partecipare all'avventura comune: l'impegno richiesto a ciascun è piccolo, e permette di sentirsi direttamente protagonisti. La "Torre scatenata": questa campagna si chiama così proprio perché stavolta ad affrontare l'impresa non sarà un noioso e pigro gigante burocratico, e perché non ci si vuole fermare "soltanto" (e sarebbe invece già una grande impresa) a una catalogazione. Le torri "si scatenano" dall'abbandono, e alcune di loro, le più belle, le prescelte, saranno i cardini del museo che viaggia e di una sfida da vivere insieme.

\*Presidente ISAM (Istituto Architettura  
Mediterranea)

Forio. Il torrione (1480).  
(Foto di Antonello Monaco).

